

## In Friuli Venezia Giulia danni dal vento forte e allagamenti

Federica Flapp

Arpa Friuli Venezia Giulia

Anche il Friuli Venezia Giulia è stato investito dall'evento meteorologico estremo del 27-29 ottobre, che ha visto Arpa Friuli Venezia Giulia intensamente impegnata, innanzitutto tramite le attività di previsione e monitoraggio meteorologico effettuate dall'Osmer (Osservatorio meteorologico regionale), in qualità di Settore meteo del Centro funzionale decentrato di Protezione civile della Regione Fvg, struttura alla quale compete l'emissione delle allerte. L'Osmer ha prodotto un avviso meteo (funzionale all'emissione dell'allerta) il 26/10/18 e diversi aggiornamenti dello stesso nei giorni seguenti, impegnando 9 persone dal 26 al 30 in circa 100 ore di monitoraggio e *nowcasting*. In seguito all'allerta regionale diramata dalla Protezione civile e alla conseguente attivazione del Comitato regionale per le emergenze nel pomeriggio del 28, il dirigente reperibile di Arpa Fvg e il responsabile del Sistema di risposta alle emergenze si sono recati presso la sede della Protezione civile regionale per fornire il supporto tecnico scientifico necessario per possibili conseguenti emergenze ambientali.

Per quanto concerne i fenomeni meteo verificatisi al suolo, durante la giornata del 27 le piogge, inizialmente moderate, sono progressivamente aumentate e hanno maggiormente interessato le Prealpi Giulie e la zona montana, superando localmente i 100 mm, divenendo poi decisamente intense il giorno 28, specie in Carnia e sulle Prealpi Carniche, con cumulati anche superiori ai 300 mm nelle 24 ore, mentre sulla costa le raffiche di scirocco raggiungevano anche gli 80 km/h. Tra il 27 e il 28 sui monti i cumulati di pioggia più alti hanno superato localmente i 500 mm. Tra la tarda sera del 28 e la mattinata del 29 vi è stata un'importante attenuazione dei fenomeni, ma poi questi, nel pomeriggio e nella serata del 29, sono diventati eccezionalmente rilevanti sia per l'intensità delle precipitazioni (tra Prealpi Carniche e Carnia quasi 300 mm in sole 12 ore), che per l'intensità del vento da sud o sud-est. Sull'area montana il vento ha superato abbondantemente i 100 km/h, con raffiche che in alcune località hanno superato i 150 km/h, con l'apice sul Monte Rest (a quasi 1800 m di quota) ove le raffiche hanno toccato i 200 km/h. Anche le coste sono state interessate

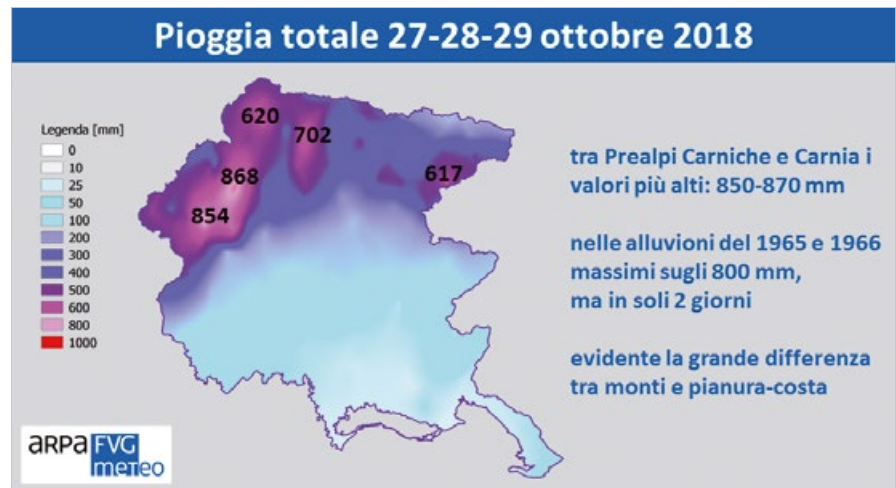


FIG. 1 PRECIPITAZIONI  
Pioggia totale (mm) caduta il 27-28-29 ottobre 2018 in Friuli Venezia Giulia.

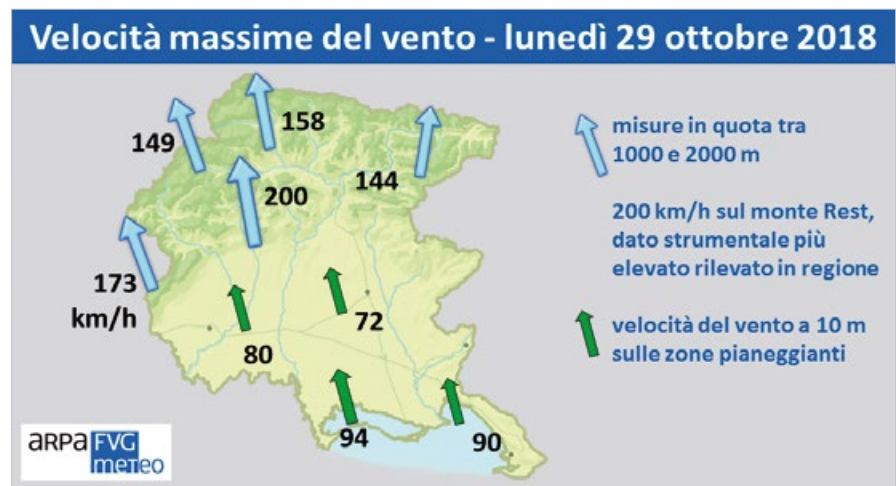


FIG. 2 VENTO  
Velocità massime del vento (km/h) registrate il 29 ottobre 2018 in Friuli Venezia Giulia.

da fenomeni di vento forte (scirocco a quasi 100 km/h) che ha causato danni ad alcune strutture balneari e ha favorito il formarsi di mareggiate, con conseguenti estesi fenomeni di erosione dell'arenile e spiaggiamento di notevoli quantità di materiali di tipo vegetale. Alcune zone litoranee, in particolare Grado e Muggia, sono state interessate da fenomeni di "acqua alta" che hanno provocato l'allagamento dei centri abitati.

Per tutti gli altri aspetti collegati all'evento (allerta per il rischio idrogeologico e idraulico, danni, interventi di protezione civile ecc.) si rimanda al sito della Protezione civile regionale del Fvg [www.protezionecivile.fvg.it](http://www.protezionecivile.fvg.it). Anche per fronteggiare il probabile intensificarsi degli eventi meteorologici connesso al riscaldamento globale sarà fondamentale la redazione di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici: perciò, a supporto dell'Amministrazione regionale, Arpa Fvg - Osmer ha realizzato, in

collaborazione con Università ed enti di ricerca aventi sede in regione, un primo *Studio conoscitivo dei cambiamenti climatici e di alcuni loro impatti in Friuli Venezia Giulia* (marzo 2018), disponibile al link <https://bit.ly/2ACwiKt>

